

Il cronista riceve dalle 18 alle 20. Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Tel. 200.351 - 200.451 num. interni 221 - 231 - 242

LA PROTESTA DEGLI UNIVERSITARI CONTRO L'ESAME DI STATO

La polizia carica gli studenti che manifestano davanti al ministero della Pubblica Istruzione

Violenti caroselli con le camionette - Fermati tre giovani - Il sottosegretario Scaglia dichiara che il governo non intende rivedere la sua posizione Occupata simbolicamente la Facoltà di architettura



Un momento della manifestazione degli studenti davanti al Ministero della Pubblica Istruzione

Violenti incidenti fra studenti universitari e polizia si sono verificati ieri mattina davanti al ministero della Pubblica Istruzione. Una manifestazione contro l'esame di Stato. Per 20 minuti, dalle ore 13 alle 13.30, le camionette della Celere hanno effettuato furiosi caroselli sui marciapiedi di viale Trastevere e gli agenti hanno manganellato dimostranti e passanti. Fino a mezz'ora prima della carica, la dimostrazione si era svolta nella più perfetta calma; poi i poliziotti e i carabinieri che presidiavano l'ingresso del ministero sono stati presi di mira con un fitto lancio di epigoni, poltred e uova ed il vicequestore Macri ha fatto sgomberare la strada con la forza dandosi il via agli insistenti episodi.

Gli studenti hanno cominciato a lasciare la Città universitaria alle 10.30. Precedevano alla spicciolata perché la questura aveva proibito che il corteo si formasse prima di via Ardeatina.

Piazza Benedetto Cairoli era il luogo fissato per il raduno. I giovani hanno cominciato ad affluire verso le 11.30. In parte a piedi, parte con mezzi propri, parte infine con pullman noleggiati dalla loro organizzazione. Lungo tutte le strade percorse sono stati lanciati centinaia di manifesti sui quali era scritto: «Proteggono i confessionari hanno quattrini e mezzi. Le università governative hanno miseria, debiti ed esami di Stato sono brutali. In America, Sputnik in Russia, energia "Zela" in Inghilterra, e Giappone, rinasce l'industria in Germania, esame di Stato in Italia».

Alle ore 11.30 circa il corteo si è mosso. Comprendeva duecenti giovani, decine di cartelli e cori. «Moro più esami di Stato», «Moro più esami di Stato», «Moro più esami di Stato».



La folla preme sui cordoni di polizia

giato da una doppia fila di agenti e carabinieri. Nel momento in cui i dimostranti hanno percorso via Ardeatina e Ponte Garibaldi ed hanno imboccato il viale di Trastevere. Qui, verso le 11.30, i primi incidenti del resto della mattinata ebbero inizio. I giovani tentavano di sbarrare il traffico cominciando a camminare nel centro della strada, ma sono stati respinti e convogliati dalle forze di polizia verso il marciapiede destro. Poche istanti dopo, era già tornata la calma ed il cammino è ripreso tranquillo.

Il ministero della Pubblica Istruzione era presidiato da un doppio cordone di agenti e carabinieri, mentre numerose camionette del primo reparto Celere sorvegliavano nelle vie laterali, numerosissimi gli ufficiali dell'Arma e i commissari di P. S. che eseguivano gli ordini del dottor Macri. Quando sono giunti sul posto, i manifestanti si sono arrestati sul vasto marciapiede che sta di fronte alla sede del dicastero ed hanno occupato anche una larga porzione del piano stradale. In fronte ad essi, si è immediatamente formata una catena di poliziotti. La circolazione ha subito del tutto interrotto e si è regolata a resa possibile dai vigili urbani e dagli agenti dell'equipe turistica e traffico della questura.

La lunga e imprevedibile attesa ha eccitato gli animi dei dimostranti che stavano sulla strada. Nonostante i ripetuti appelli alla calma lanciati dai membri del consiglio dell'Organismo universitario, la massa di giovani ha cominciato a premere sugli agenti tentando di spezzare i cordoni. Quindi è cominciato il fitto lancio di epigoni, di poltred e di uova, e di patate, ben presto sostituite da decine di uova, acquisite nel vicino mercato. Alcuni degli improvvisati proiettili hanno colpito le camionette cariche di poliziotti, che erano state schierate a protezione dell'ingresso del ministero, funzionari di P. S. e ufficiali della Celere e dei carabinieri.

A questo punto, il vicequestore Macri ha ordinato la carica e si sono avuti i deplorabili e gravi incidenti che hanno turbato la manifestazione. «Moro più esami di Stato», «Moro più esami di Stato», «Moro più esami di Stato».

Un movimento sindacale assai vasto si sta sviluppando in città e provincia, sia di carattere rivendicativo, sia in difesa del posto di lavoro. Attualmente sono in corso le trattative per la stipula di un contratto di lavoro che non tiene conto dell'ATAAC, di cui danno notizia le notizie in materia di sindacato del Poligrafico, dei cartai di Tivoli, dei dipendenti della CLEDCA e della Breda Meccanica.

Al Poligrafico dello Stato ieri è stata effettuata la sospensione del lavoro nei due stabilimenti di via Capanori e via Mammucella. Per mezz'ora la quasi totalità dei lavoratori ha incrociato la braccia aderendo allo sciopero di protesta promosso dall'intergruppo della CGIL, CILS, e UIL. Lo sciopero, come è stato effettuato per ricevimento, prima della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. L'approvazione della legge istitutiva del Poligrafico.

Jeri mattina le segreterie dei sindacati provinciali della CGIL e della UIL, si sono recate al Senato dove sono state ricevute dal senatore Trabucchi presidente della V Commissione, dal senatore Spagnoli, relatore di maggioranza, e dai senatori Mariotti e Minio, componenti la V Commissione. Mentre il senatore Trabucchi ha dichiarato di essere contrario alla soluzione prospettata dal disegno di legge già approvato dalla Camera, gli altri senatori hanno assicurato che, nel corso della discussione del progetto di legge, terranno presente le istanze avanzate dai lavoratori del poligrafico i quali chiedono che il progetto sia approvato rapidamente dal Senato nel testo già approvato dalla Camera.

le baruffe isolate, gli agenti hanno tentato di impedire ai fotografi di riprendere le drammatiche scene; a uno di essi, che stava scattando una fotografia della macchina. Evidentemente, considerati anche gli episodi del genere avvenuti nei giorni scorsi, il questore Macri desidera che sui quotidiani non compariscano soltanto foto a lui gradite e in tal senso ha dato disposizioni ai suoi dipendenti.

La commissione di studenti ha lasciato l'edificio dello Scaglia soltanto alle ore 12.30. L'esito del colloquio, che si è prolungato per circa un'ora, è stato completamente negativo. Il sottosegretario ha infatti affermato che il ministero è nettamente contrario ad un provvedimento sospensivo degli esami di Stato e che d'altra parte una legge sostitutiva, alla quale si guarderebbe con uno spirito di conciliazione, potrà essere presa in esame soltanto nella prossima legislatura. Dopo l'incidente, i sei giovani sono stati accompagnati alla Città universitaria da una macchina di polizia.

Mentre al viale Trastevere si svolgeva la manifestazione di protesta, circa cinquanta studenti hanno simbolicamente occupato in perfetto silenzio la facoltà di architettura impedendo lo svolgimento di una lezione che era in programma per le ore 14.30. Il sottosegretario di Stato ha presenziato alla manifestazione, anche in segno di solidarietà verso i dirigenti dell'Organismo universitario, ma non dimessi in massa per dissociare le loro responsabilità da quelle del ministero della P. I. Gli universitari si sono inoltre incontrati col presidente proffesso ed hanno chiesto l'appoggio dell'illustre docente in favore dell'agitazione contro lo esame di Stato.

Un mortale sciopero della strada è avvenuto ieri pomeriggio sulla via Tiberina. Una auto ha sbucato ed è andata a schiantarsi contro un albero. Il conducente è stato ucciso e tre persone a bordo sono rimaste ferite.

Una donna, a Marino, ha sbucato una pentola di terracotta sulla testa del marito ferendolo molto gravemente. È stata però arrestata.

Domani venerdì alle ore 20, nei locali della sezione Trastevere del P.C.I. (via Ludovico il Moro 13) avrà luogo un pubblico dibattito sul tema: «Rispettare il Concordato». Introdurrà il dibattito la compagnia Ledda, columnist del Comitato Centrale del partito.

Serata cinematografica all'Accademia d'Ungheria. Questa sera, alle ore 21, nel Salone di via Condotta (via Cola 14) verrà proiettato il film "Dati", a cui seguirà un interessante dibattito sull'argomento ungherese. Il programma dell'Accademia, è stato organizzato per iniziativa della personalità del mondo politico, culturale e letterario, che ha organizzato un ciclo di conferenze e dibattiti di carattere culturale, che rientra nel programma dell'Accademia, è stato organizzato per iniziativa della personalità del mondo politico, culturale e letterario, che ha organizzato un ciclo di conferenze e dibattiti di carattere culturale, che rientra nel programma dell'Accademia.

Un'aula di viale Trastevere è stata occupata da una banda di ladroni scoperti dai carabinieri. Era specializzata in furti di galline. Tre giovani arrestati e tre denunciati.

Una donna, a Marino, ha sbucato una pentola di terracotta sulla testa del marito ferendolo molto gravemente. È stata però arrestata.

Una donna, a Marino, ha sbucato una pentola di terracotta sulla testa del marito ferendolo molto gravemente. È stata però arrestata.

Un uomo muore nella «600» iraccessata contro un albero. Anche la moglie e la figlia sono rimaste ferite - È morto uno dei bambini feriti in via Oderisi da Gubbio.

Un mortale sciopero della strada è avvenuto ieri pomeriggio sulla via Tiberina. Una auto ha sbucato ed è andata a schiantarsi contro un albero. Il conducente è stato ucciso e tre persone a bordo sono rimaste ferite.

Un'aula di viale Trastevere è stata occupata da una banda di ladroni scoperti dai carabinieri. Era specializzata in furti di galline. Tre giovani arrestati e tre denunciati.

Una donna, a Marino, ha sbucato una pentola di terracotta sulla testa del marito ferendolo molto gravemente. È stata però arrestata.

Una donna, a Marino, ha sbucato una pentola di terracotta sulla testa del marito ferendolo molto gravemente. È stata però arrestata.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Oggi la sentenza in Corte d'Assise contro l'assassino del "benzinaro,"

Oggi Sabino Di Nunno, il giovane che uccise il 5 giugno del 1957 il gestore del distributore di benzina, Gino Alberti, sarà la sua sorte. Parlando ieri in Corte d'Assise, il P.M. dott. Gabrieli ha proposto una pena relativamente mite: 12 anni di reclusione per l'omicidio con la concessione delle attenuanti generiche e il riconoscimento della "semifermità mentale", già accertata in istruttoria; un anno e 4 mesi per il furto degli 80.000 lire dell'incasso di quella mattina; 2 mesi e 20 giorni di reclusione per la detenzione abusiva di una pistola Sestola la pena (secondo le richieste del P.M.) è stata ridotta a 10 anni di reclusione almeno tre anni in una casa di cura.

Il dottor Gabrieli ha elencato le attenuanti generiche e il riconoscimento della "semifermità mentale", già accertata in istruttoria; un anno e 4 mesi per il furto degli 80.000 lire dell'incasso di quella mattina; 2 mesi e 20 giorni di reclusione per la detenzione abusiva di una pistola Sestola la pena (secondo le richieste del P.M.) è stata ridotta a 10 anni di reclusione almeno tre anni in una casa di cura.

Ieri pomeriggio, con un suo comunicato, l'OHUR ha denunciato il fatto che si terrà oggi nella Città universitaria un dibattito tra i partiti.

Un mortale sciopero della strada è avvenuto ieri pomeriggio sulla via Tiberina. Una auto ha sbucato ed è andata a schiantarsi contro un albero. Il conducente è stato ucciso e tre persone a bordo sono rimaste ferite.

Un'aula di viale Trastevere è stata occupata da una banda di ladroni scoperti dai carabinieri. Era specializzata in furti di galline. Tre giovani arrestati e tre denunciati.

Una donna, a Marino, ha sbucato una pentola di terracotta sulla testa del marito ferendolo molto gravemente. È stata però arrestata.

Una donna, a Marino, ha sbucato una pentola di terracotta sulla testa del marito ferendolo molto gravemente. È stata però arrestata.

- Il P.M. ha chiesto che il giovane omicida Di Nunno sia condannato a 13 anni e 6 mesi. Il difensore Barraco ha iniziato l'arringa.
- Assolto un compagno che diffondeva il nostro giornale. E' giunto il nastro che registrò il confronto tra Nadina Palombo e Giuseppe Venanzi, accusati di omicidio.

Il P.M. ha chiesto che il giovane omicida Di Nunno sia condannato a 13 anni e 6 mesi. Il difensore Barraco ha iniziato l'arringa.

Assolto un compagno che diffondeva il nostro giornale. E' giunto il nastro che registrò il confronto tra Nadina Palombo e Giuseppe Venanzi, accusati di omicidio.

Un mortale sciopero della strada è avvenuto ieri pomeriggio sulla via Tiberina. Una auto ha sbucato ed è andata a schiantarsi contro un albero. Il conducente è stato ucciso e tre persone a bordo sono rimaste ferite.

Un'aula di viale Trastevere è stata occupata da una banda di ladroni scoperti dai carabinieri. Era specializzata in furti di galline. Tre giovani arrestati e tre denunciati.

Una donna, a Marino, ha sbucato una pentola di terracotta sulla testa del marito ferendolo molto gravemente. È stata però arrestata.

Una donna, a Marino, ha sbucato una pentola di terracotta sulla testa del marito ferendolo molto gravemente. È stata però arrestata.

Nella prima parte della sua arringa difensiva (Barraco ha cominciato a leggere il suo scritto) il P.M. ha chiesto che il giovane omicida Di Nunno sia condannato a 13 anni e 6 mesi. Il difensore Barraco ha iniziato l'arringa.

Assolto un compagno che diffondeva il nostro giornale. E' giunto il nastro che registrò il confronto tra Nadina Palombo e Giuseppe Venanzi, accusati di omicidio.

Un mortale sciopero della strada è avvenuto ieri pomeriggio sulla via Tiberina. Una auto ha sbucato ed è andata a schiantarsi contro un albero. Il conducente è stato ucciso e tre persone a bordo sono rimaste ferite.

Un'aula di viale Trastevere è stata occupata da una banda di ladroni scoperti dai carabinieri. Era specializzata in furti di galline. Tre giovani arrestati e tre denunciati.

Una donna, a Marino, ha sbucato una pentola di terracotta sulla testa del marito ferendolo molto gravemente. È stata però arrestata.

Una donna, a Marino, ha sbucato una pentola di terracotta sulla testa del marito ferendolo molto gravemente. È stata però arrestata.

Una donna, a Marino, ha sbucato una pentola di terracotta sulla testa del marito ferendolo molto gravemente. È stata però arrestata.

Il P.M. ha chiesto che il giovane omicida Di Nunno sia condannato a 13 anni e 6 mesi. Il difensore Barraco ha iniziato l'arringa.

Assolto un compagno che diffondeva il nostro giornale. E' giunto il nastro che registrò il confronto tra Nadina Palombo e Giuseppe Venanzi, accusati di omicidio.

Un mortale sciopero della strada è avvenuto ieri pomeriggio sulla via Tiberina. Una auto ha sbucato ed è andata a schiantarsi contro un albero. Il conducente è stato ucciso e tre persone a bordo sono rimaste ferite.

Un'aula di viale Trastevere è stata occupata da una banda di ladroni scoperti dai carabinieri. Era specializzata in furti di galline. Tre giovani arrestati e tre denunciati.

Una donna, a Marino, ha sbucato una pentola di terracotta sulla testa del marito ferendolo molto gravemente. È stata però arrestata.

Una donna, a Marino, ha sbucato una pentola di terracotta sulla testa del marito ferendolo molto gravemente. È stata però arrestata.

Una donna, a Marino, ha sbucato una pentola di terracotta sulla testa del marito ferendolo molto gravemente. È stata però arrestata.

Un secondo taglio di pari importo a scelta del cliente. Via Tomacelli, 154

IERI POMERIGGIO SULLA VIA TIBERINA

Un uomo muore nella «600» iraccessata contro un albero

Anche la moglie e la figlia sono rimaste ferite - È morto uno dei bambini feriti in via Oderisi da Gubbio.

Una mortale sciopero della strada è avvenuto ieri pomeriggio sulla via Tiberina. Una auto ha sbucato ed è andata a schiantarsi contro un albero. Il conducente è stato ucciso e tre persone a bordo sono rimaste ferite.

Un'aula di viale Trastevere è stata occupata da una banda di ladroni scoperti dai carabinieri. Era specializzata in furti di galline. Tre giovani arrestati e tre denunciati.

Una donna, a Marino, ha sbucato una pentola di terracotta sulla testa del marito ferendolo molto gravemente. È stata però arrestata.

Una donna, a Marino, ha sbucato una pentola di terracotta sulla testa del marito ferendolo molto gravemente. È stata però arrestata.

CONVOCAZIONI

Partito. Oggi. A Trionfale (via Pietro Giannone), ore 19, le sezioni della circoscrizione di Grottole.

A Campi Marzio (Salita dei Circonvallanti), ore 19, le sezioni della circoscrizione Centro.

A Marcellinara (via Benedetto Castelli), ore 19, le sezioni della circoscrizione Caserta.

A Portici (via La Spina), ore 19, le sezioni della circoscrizione Appio-Latino.

A Tivoli (via S. Maria), ore 19, le sezioni della circoscrizione Salaria-Nomentana.

A Roma (via S. Maria), ore 19, le sezioni della circoscrizione Tiburtina.

A Roma (via S. Maria), ore 19, le sezioni della circoscrizione Tiburtina.

A Roma (via S. Maria), ore 19, le sezioni della circoscrizione Tiburtina.

A Roma (via S. Maria), ore 19, le sezioni della circoscrizione Tiburtina.

A Roma (via S. Maria), ore 19, le sezioni della circoscrizione Tiburtina.

A Roma (via S. Maria), ore 19, le sezioni della circoscrizione Tiburtina.

A Roma (via S. Maria), ore 19, le sezioni della circoscrizione Tiburtina.

A Roma (via S. Maria), ore 19, le sezioni della circoscrizione Tiburtina.

A Roma (via S. Maria), ore 19, le sezioni della circoscrizione Tiburtina.

A Roma (via S. Maria), ore 19, le sezioni della circoscrizione Tiburtina.

A Roma (via S. Maria), ore 19, le sezioni della circoscrizione Tiburtina.

A Roma (via S. Maria), ore 19, le sezioni della circoscrizione Tiburtina.

A Roma (via S. Maria), ore 19, le sezioni della circoscrizione Tiburtina.

A Roma (via S. Maria), ore 19, le sezioni della circoscrizione Tiburtina.